Data 19-09-2015

229 Pagina

Foglio 1

Violetta Bellocchio

LA VITA DELLE ALTI

Undici storie vere firmate da donne che hanno amato qualcuno, o qualcosa. La curatrice è una di loro. É così è guarita dalla sua misoginia

di Alessandra Di Pietro

Quello che hai amato (Utet) è la raccolta di 11 storie vere, firmate da altrettante scrittrici, scelte e coordinate da una di loro: Violetta Bellocchio, classe '77, autrice del memoir Il corpo non dimentica (Mondadori), storia di tre anni della sua vita da alcolista raccontati con sincerità. Tra le autrici dell'antologia ci sono Nadia Terranova, Giusy Marchetta, Claudia Durastanti, Giuliana Altamura. Segnaliamo il buon esordio di Serena Braida. «Potevano arrivare solo storie di divorzi o di primi amori. Invece, lasciate libere, ognuna ha scritto qualcosa di diverso dall'altra». E la composizione finale si legge d'un fiato.

Da dove nasce la passione per le storie vere e solo femminili?

Ne sono una fortissima lettrice da tutta la vita. Racconti sulle riviste popolari, diari, biografie, autobiografie, divoro tutto. Poi è diventata una direzione della mia scrittura. Da lì è nato Il corpo non dimentica. A quel punto però, volevo sapere anche che cosa era accaduto nelle vite delle altre. E poi la verità è che avevo un problema di misoginia: vedevo le mie coetanee e colleghe come rivali. Conoscerle, ho pensato, era un modo per superare una ostilità di fondo: discutibile forse, ma è risultato efficace.

Il racconto che lei firma gira intorno all'importanza di mettere distanza tra sé e gli altri: ma raccontarsi senza filtri non significa invece avvicinarsi?

C'è, è vero, una forte contraddizione. Però quando scrivo di me e di una mia storia in modo esplicito e approfondito, sono io che decido quale porzione di vita condividere. Invece nel momento in cui perdi l'anonimato, saper mettere spazio tra te e il resto del mondo è necessario oltre che prezioso. Sono felice quando si avvicinano a me con qualcosa di

bello da condividere, non sopporto chi è avido. A volte mi dicono: hai avuto coraggio. No, era solo quello che avevo bisogno di scrivere.

Due anni fa, lei mise al mondo abbiamoleprove.com, rivista quotidiana online di non fiction femminile: solo storie vere, una donna alla volta. Il sito funziona alla grande: da lì che cosa ha imparato?

A leggere più che a editare. E che un bel racconto può venire fuori da chiunque e da qualsiasi parte.

Violetta Bellocchio, 35 anni, autrice e curatrice di Quello che hai amato. Undici donne. undici storie vere (in alto, la copertina)<mark>, Utet</mark>, pp. 208, € 14.



